



COMUNE DI MILANO
SINDACO
PG 185762/2015
SINDACO
Del 27/03/2015
(S) DIRETTORE GENERALE
27/03/2015

PROVVEDIMENTO SINDACALE

- OGGETTO -

Piano Operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie del Comune di Milano ai sensi dell'art. 1, commi 611, 612 della Legge n. 190 del 23 dicembre 2014.



IL SINDACO

PREMESSO CHE

- il Comune di Milano, per la gestione dei servizi pubblici locali (quali il servizio idrico integrato, il trasporto pubblico locale, la refezione scolastica, i servizi in ambito sportivo, etc.) e per lo svolgimento di determinati servizi/attività specialistiche correlate e strumentali al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, si avvale di un sistema di partecipazioni societarie, dirette ed indirette;
- il Comune di Milano, ad oggi, detiene partecipazioni dirette in sedici società, di cui nove controllate, tre collegate, una quotata, oltre tre partecipazioni minoritarie, dettagliatamente descritte nella Relazione Tecnica a corredo del Piano Operativo di razionalizzazione, allegato parte integrante al presente provvedimento;
- il contesto istituzionale ed economico - finanziario degli ultimi anni ha imposto alle Pubbliche Amministrazioni la necessità di individuare ed attuare percorsi finalizzati a garantire il contenimento e la razionalizzazione della spesa, sia nell'ambito del proprio Bilancio che con riguardo ai flussi finanziari esistenti tra ente socio e società partecipate, pur assicurando, nel contempo, il rispetto del grado di autonomia decisionale e patrimoniale di ciascuna società e la loro valorizzazione, in una logica di mantenimento degli standard quantitativi e qualitativi del servizio reso agli utenti finali;
- nel corso degli ultimi anni questa Amministrazione, anche in coerenza con gli indirizzi, in tal senso, formulati dal legislatore nazionale ha già avviato, come meglio dettagliato nella Relazione Tecnica Allegata al Piano, processi di valorizzazione e razionalizzazione del sistema delle proprie partecipazioni societarie, attraverso:
 - la dismissione di quote di partecipazione non strettamente necessarie al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, con l'obiettivo, da una parte, di razionalizzare i pacchetti azionari detenuti e, dall'altra, di generare risorse economico - finanziarie da investire nella realizzazione di opere pubbliche di interesse per la collettività di riferimento;
 - l'avvio e l'attuazione di iniziative, ivi compresa la revisioni delle norme statutarie, miranti alla razionalizzazione ed al contenimento dei costi di funzionamento degli organi societari;
 - la promozione di iniziative di integrazione e sinergia tra le proprie società partecipate, con particolare riferimento a quelle organizzate secondo il modello operativo - gestionale dell'*in house providing*, anche in un'ottica di efficientamento delle attività e servizi svolti. Tra tali iniziative si evidenzia la promozione di accordi - quadro tra le società del Gruppo comunale per il coordinamento delle politiche di acquisizione di risorse strumentali, la messa a disposizione del *know how* e delle esperienze acquisite dalle proprie società



a livello di Gruppo (servizi di ingegneria prestati da MM S.p.A. in favore di Milanosport S.p.A., di Expo S.p.A. e simili);

- nell'ambito di tali processi di razionalizzazione e valorizzazione, si richiamano, in particolare, le principali iniziative intraprese:
 - riduzione dei costi dei consigli di amministrazione e degli organi di controllo;
 - promozione di accordi quadro tra le società partecipate del Comune di Milano per l'acquisizione di risorse strumentali comuni;
 - definizione di un sistema strutturato di indicatori finanziari e gestionali e di correlato reporting;
 - approvazione da parte del Consiglio Comunale, con deliberazione n. 30 del 14/10/2014, il primo bilancio consolidato del Comune di Milano, riferito all'esercizio 2013;
 - verifica analitica dei crediti e dei debiti reciproci sussistenti tra il Comune di Milano e tutte le società partecipate, dirette e indirette ai sensi della normativa vigente;
 - adozione da parte della Giunta Comunale degli indirizzi per la gestione delle risorse umane da parte delle società partecipate dal Comune di Milano, anche in un'ottica di contenimento dei relativi costi in attuazione della normativa vigente;
 - dismissioni di partecipazioni societarie;
- l'Amministrazione ha, altresì, favorito l'adozione da parte delle proprie società partecipate di strumenti che costituiscono indice della presenza di condizioni di legalità, di efficacia, economicità, pubblicità e trasparenza quali:
 - l'adozione del piano anticorruzione previsto dalla legge 190/2012;
 - l'adozione di adeguati strumenti di verifica e controllo della gestione aziendale;
 - il rispetto della normativa in materia di trasparenza;
 - l'adozione della carta dei servizi per valutare il grado di soddisfacimento dell'utenza;

PREMESSO, ALTRESÌ, CHE

- le disposizioni introdotte dall'art. 1, comma 611 e ss. della Legge n. 190 del 23 dicembre 2014, c.d. "legge di Stabilità per il 2015", prevedono che i Comuni, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa, nonché la tutela della concorrenza e del mercato, avviino, a partire dal primo gennaio 2015, un "*processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute in modo*



da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015", tenendo anche conto dei seguenti criteri:

- eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediate messa in liquidazione o cessione;
 - soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
 - eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
 - aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
 - contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni;
- gli *steps* di attuazione degli obiettivi di razionalizzazione e valorizzazione delle società partecipate, come individuati dalla suddetta legge si articolano nel modo seguente:
- entro il 31 marzo 2015: redazione del Piano Operativo di Razionalizzazione che, corredato di un'apposita relazione tecnica, è trasmesso alla competente Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'Amministrazione stessa;
 - entro il 31 dicembre 2015: conseguimento (in tutto o in parte) del risultato della riduzione delle partecipazioni detenute;
 - entro il 31 marzo 2016: redazione di una relazione sull'attuazione del Piano Operativo contenente i risultati ottenuti che dovrà essere trasmessa alla competente Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti e pubblicata nel sito internet istituzionale dell'Amministrazione stessa;
- i principali obiettivi che la normativa sopra indicata tende ad attuare, nell'ambito delle Pubbliche Amministrazioni, soprattutto locali, accanto al già più volte imposto vincolo di contenimento dei costi di funzionamento delle società partecipate, sono:
- la concentrazione e la valorizzazione delle partecipazioni societarie ritenute essenziali per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, accelerando il processo di dismissione delle partecipazioni non strategiche;
 - la promozione e lo sviluppo di processi di aggregazione societaria ed il conseguente sfruttamento di economie di scala al fine di migliorare l'efficienza gestionale delle società con benefici per la finanza pubblica;
- in tal senso l'art. 1, comma 613, della succitata Legge n. 190/2014 precisa che le deliberazioni di scioglimento, liquidazione e gli atti di dismissione delle società

costituite o partecipate per effetto di disposizione normativa sono disciplinate unicamente dal Codice Civile, rafforzando, quindi la rilevanza della disciplina codicistica che, seppur in materia di società pubbliche, non viene derogata;

RILEVATO CHE

- la normativa sopra richiamata rimanda ad ogni singolo Ente pubblico la concreta individuazione delle misure di razionalizzazione delle proprie partecipazioni societarie ritenute più incisive nell'ambito del contesto economico e territoriale di riferimento;
- in coerenza con il contesto normativo ed istituzionale sopra descritto, si intende, a completamento delle iniziative di razionalizzazione e valorizzazione già attuate, esaminare la fattibilità di ulteriori processi di aggregazione e valorizzazione delle proprie società, che gestiscono servizi pubblici locali e attività strumentali all'Ente stesso, come indicate nel Piano di razionalizzazione allegato al presente provvedimento;

VALUTATO CHE

- al fine di consentire a questa Amministrazione di verificare la percorribilità e la convenienza economico-finanziaria delle proposte di riorganizzazione societaria indicate nel Piano, è necessario effettuare approfondimenti tecnici, giuridici ed economici propedeutici alla loro successiva attuazione;
- nell'ambito di tali approfondimenti dovranno, in particolare, essere verificati e valutati gli impatti societari, patrimoniali ed economici delle singole operazioni, nonché analizzate, nel dettaglio, le correlate sinergie gestionali;
- conclusi detti approfondimenti, le singole operazioni societarie saranno sottoposte all'approvazione del Consiglio Comunale in tempo utile ad assicurare il rispetto del termine del 31 dicembre 2015 entro il quale, secondo quanto stabilito dalla Legge n. 190/2014, gli enti pubblici sono tenuti ad attuare i piani di razionalizzazione delle proprie partecipazioni societarie;

VISTI

- il D. lgs. n. 267/2000 ed, in particolare, l'art. 50;
- la Legge n. 190 del 23 dicembre 2014 e in particolare l'art. 1 commi da 611 a 614;
- lo Statuto del Comune di Milano;
- gli Statuti delle società partecipate dal Comune di Milano;
- la nota di ANCI del 23 marzo 2015 sulle disposizioni in materia di ambiti territoriali ottimali nonché di aggregazioni e razionalizzazioni delle società partecipate, di cui alla legge 190/2014 (Legge di Stabilità 2015);



APPROVA

Il Piano Operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie del Comune di Milano, definito dal Sindaco, ai sensi dell'art. 1, comma 612, della Legge n. 190 del 23 dicembre 2014, allegato quale parte integrante al presente provvedimento.

Da atto che, concluse le attività di approfondimento tecnico, giuridico ed economico finalizzate a verificare la percorribilità e la convenienza delle singole proposte di riorganizzazione e valorizzazione descritte nel citato Piano, ciascuna di esse sarà sottoposta al Consiglio Comunale per l'adozione delle deliberazioni di competenza.

Il presente provvedimento, corredato del Piano Operativo di razionalizzazione e dell'allegata Relazione Tecnica, sarà trasmesso alla Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia della Corte dei Conti e pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Milano.

IL SINDACO
Giuliano Pisapia